

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la Legge Regionale n. 9/2010 dell'08.04.2010 in materia di Gestione integrata dei rifiuti;

Vista la Legge Regionale n. 3/2013 del 09.10.2013 avente per oggetto "Modifiche alla Legge Regionale n. 9/2010 dell'08.04.2010 in materia di Gestione integrata dei rifiuti";

Vista le linee di indirizzo per l'attuazione dell'art. 5 comma 2-ter della L.R. n. 9/2010 nelle more dell'adozione dei Piani d'Ambito dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 04.04.2013;

Vista la Delibera di G. M. n. 37/2013 del 12.04.'13;

Vista la Circolare n. 2/2013 dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità che detta le direttive in materia di gestione integrata dei rifiuti - rif. prot. n. 1290 del 23.05.'13;

Vista la Direttiva dell'Amministrazione Comunale nota prot. n. 8075 del 27.05.'13;

Ritenuto di dover dar seguito alle linee d'indirizzo per l'attuazione dell'art. 5 comma 2-ter della L.R. n. 9/2010 nelle more dell'adozione dei Piani d'Ambito;

Vista l'allegato Piano A.R.O.;

Vista la determina Sindacale n. 08 dell'11.03.2013, con la quale al sottoscritto è stata assegnata la posizione organizzativa dell'Ufficio urbanistica, edilizia privata, protezione civile servizi a rete e servizi ambientali;

PROPONE

Di approvare e fare proprio l'allegato Piano A.R.O. per l'attuazione dell'art. n. 5 comma 2-ter della L.R. n. 9/2010;

Trasmettere copia del presente atto all'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;

Trasmettere copia del presente atto all'Autorità d'Ambito A.T.O. PA4 Co.In.R.E.S..

Il Responsabile

dell'Ufficio urbanistica, edilizia privata, protezione civile servizi a rete e servizi ambientali

(Arch. Salvatore Arnone)

LA GIUNTA



Vista la superiore proposta di provvedimento sopra descritta avente per oggetto "Attuazione dell'art. n. 5 comma 2-ter della L.R. n. 9/2010 nelle more dell'adozione dei Piani d'Ambito ed approvazione del Piano d'Ambito A.R.O.";

Ritenuto doverla farla propria;

Visto l'art. 55 dello Statuto Comunale;

Con votazione unanime e palese, espressa per alzata di mano

DELIBERA

- **APPROVARE LA SUDETTA PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO SOPRA RIPORTATA AVENTE PER OGGETTO "Attuazione dell'art. n. 5 comma 2-ter della L.R. n. 9/2010 nelle more dell'adozione dei Piani d'Ambito ed approvazione del Piano d'Ambito A.R.O."**
- **DEMANDARE AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PER GLI ATTI CONSEQUENZIALI;**

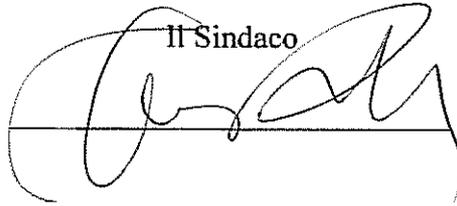
CON VOTAZIONE SEPARATA DICHIARARE LA PRESENTE IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

Letto, approvato e sottoscritto.

L'Assessore anziano



Il Sindaco



Il Segretario Comunale



Affissa all'albo pretorio il _____

Defissa il _____

Il Messo comunale

Il Segretario del Comune

CERTIFICA

su conforme relazione del Messo comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno festivo _____ senza opposizioni o reclami.

Li, _____

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente delibera è divenuta esecutiva in data _____

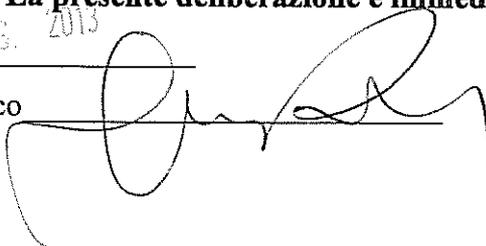
Li, _____

Il Segretario Comunale

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva

Li, 30 MAR. 2013

Visto: Il Sindaco

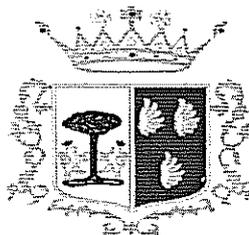


Il Segretario Comunale



La presente delibera è stata trasmessa ai Capigruppo Consiliari con nota n. _____ del _____

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio _____ in data _____



COMUNE DI MARINEO

Prov. di Palermo

UFFICIO URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, PROTEZIONE CIVILE
SERVIZI A RETE E SERVIZI AMBIENTALI

Piano A.R.O.

**Legge Regionale n. 3/2013 del 09.10.2013 e
Circolare n. 2/2013 dell'Assessorato dell'Energia
e dei Servizi di Pubblica Utilità**

Nel corso del corrente anno:

- il numero delle utenze domestiche è pari a **4.108** e la superficie oggetto del tributo è di mq. **362.249**;
- il numero delle utenze non domestiche è pari a **272** e la superficie oggetto del tributo è di mq. **21.517**.

I codici con anche la descrizione delle attività, sono le seguenti:

33.12.55

Riparazione e manutenzione di estintori (inclusa la ricarica)

43.22.01

Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione

45.11.01

Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri

45.20.10

Riparazioni meccaniche di autoveicoli **RISCHIO BASSO**

45.20.20

Riparazione di carrozzerie di autoveicoli **RISCHIO BASSO**

45.20.30

Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli **RISCHIO BASSO**

45.20.40

Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli **RISCHIO BASSO**

45.20.91

Lavaggio auto

45.32.00

Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli

47.11.20 Supermercati

47.11.40

Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari

47.19.20 Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici

47.21.01

Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca

47.22.00

Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne

47.24.10

Commercio al dettaglio di pane

47.30.00

Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione **RISCHIO BASSO**

47.41.00

Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati

47.42.00

Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati

47.43.00

Commercio al dettaglio di apparecchi audio e video in esercizi specializzati **RISCHIO BASSO**

47.51.10

Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa

47.52.10

Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico

47.52.20

Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari **RISCHIO BASSO**

47.52.30

Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle **RISCHIO BASSO**

47.52.40

Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio

47.62.20

Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio

47.72.10

Commercio al dettaglio di calzature e accessori

47.76.10

Commercio al dettaglio di fiori e piante

47.81.01

Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ortofrutticoli **RISCHIO BASSO**

47.81.02

Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ittici **RISCHIO BASSO**

47.81.03

Commercio al dettaglio ambulante di carne **RISCHIO BASSO**

47.81.09

Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti alimentari e bevande **RISCHIO BASSO**

47.82.01

Commercio al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigliamento

47.82.02

Commercio al dettaglio ambulante di calzature e pelletterie **RISCHIO BASSO**

47.89.01

Commercio al dettaglio ambulante di fiori, piante, bulbi, semi e fertilizzanti

47.89.04

Commercio al dettaglio ambulante di chincaglieria e bigiotteria

56.10.11

Ristorazione con somministrazione

56.10.30

Gelaterie e pasticcerie

56.30.00

Bar e altri esercizi simili senza cucina

69.10.10

Attività degli studi legali **RISCHIO BASSO**

69.10.20

Attività degli studi notarili **RISCHIO BASSO**

69.20.11

Servizi forniti da dottori commercialisti

69.20.12

Servizi forniti da ragionieri e periti commerciali

71.11.00

Attività degli studi di architettura **RISCHIO BASSO**

71.12.10

Attività degli studi di ingegneria

85.53.00

Autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche

93.29.30

Sale giochi e biliardi

Allo stato attuale, con procedura aperta, è stato affidato all'A.T.I. Trade Eco Service s.r.l. di Bolognetta (PA) ed Eco Burgus s.c.a.r.l. di Borgetto (PA), il nolo mezzi per i servizi di igiene urbana della raccolta differenziata "porta a porta", trasporto e conferimento agli impianti di smaltimento, alle piattaforme autorizzate, agli impianti autorizzati di compostaggio dal 05.11.'12 al 04.07.'13 per un importo pari ad € 114.574,64, I.V.A. esclusa comprensiva degli oneri di sicurezza.

I servizi di nolo oggetto del seguente appalto, sono i seguenti:

- Nolo a caldo (compreso l'autista, il mezzo, il carburante, l'assicurazione e quant'altro necessario per il normale servizio) di n. 01 autocarro multi-lift per Km 3.500 mensili per il trasporto dei rifiuti differenziati ed indifferenziati provenienti dalla raccolta domiciliare "porta a porta" sul territorio comunale, presso le piattaforme autorizzate relativamente alla Raccolta Differenziata (R.D.) e presso discarica autorizzata relativamente alla Raccolta Indifferenziata (R.S.U.);
- Nolo a freddo di n. 06 scarrabili da mc 25 a mc 30 tutti con copertura e di cui n. 02 a tenuta stagna con copertura idraulica a battente autorizzati al carico dei rifiuti da mc 25 a mc 30, per il caricamento giornaliero dei rifiuti urbani ed assimilati (commerciali, artigianali, uffici, etc.) provenienti dalla raccolta domiciliare "porta a porta" sul territorio comunale;
- Nolo a freddo di n. 02 compattatori scarrabili uno con motore a scoppio e uno elettrico da mc 25 a mc 30, per il caricamento giornaliero dei rifiuti urbani ed assimilati (commerciali, artigianali, uffici, etc.) provenienti dalla raccolta domiciliare "porta a porta" sul territorio comunale;
- Nolo a freddo (restando a carico di quest'Amministrazione il gasolio e le sostituzioni e/o riparazioni di particolari danneggiati in conseguenza di uso improprio o negligente da parte del personale alle dipendenze di questo Ente) di n. 04 autocarri con vasca da mc 3 a mc 7 tipo gasolone, tutti con motori diesel e muniti di alzacassonetti con aggancio a pettine regolabile, per il trasporto giornaliero dei rifiuti urbani ed assimilati (commerciali, artigianali, uffici, etc.) provenienti dalla raccolta domiciliare

"porta a porta" sul territorio comunale, presso l'Autoparco comunale secondo Eco-calendario.

Il servizio di raccolta con modalità "porta a porta" e di pulizia e spazzamento delle strade urbane e spazi pubblici di competenza comunale - pulizia e decespugliamento dei cigli e delle aree comunali interne ed esterne, urbane e periferiche - pulizia e raccolta rifiuti negli impianti di proprietà di questo Ente, nella traversa interna S.S. 118, depuratore e cimitero, è affidato al personale operativo Co.In.R.E.S. nonché, in ausilio al personale operativo della Coop. Soc. Madonita Castelbuono di Castelbuono (PA); tali servizi vengono svolti, nel complessivo, dal lunedì alla domenica dalle ore 06:00 alle ore 12:00 e con cadenza quindicinale ogni giovedì esclusivamente nell'area destinata al mercato cittadino.

Al fine di migliorare il servizio di raccolta, per una maggiore partecipazione della cittadinanza, il Comune di Marineo, con trattativa privata, ha provveduto all'acquisto e distribuzione di:

- sacchetti biodegradabili in mater bi vergine di Lt. 10 di colore bianco per il contenimento della frazione umida per bio-pattumiere con capacità di contenimento da Lt. 25;
- sacchetti di carta di colore neutro in carta riciclata da Lt. 30 a Lt. 50 con la scritta raccolta differenziata carta;
- ecobox di cartone per la raccolta differenziata della carta negli Uffici Pubblici;
- bidoni di colore verde per la raccolta del vetro e dell'alluminio con coperchio da Lt. 240 in polietilene, dotati di due ruote e di due maniglie per la movimentazione, resistenti agli agenti chimici, non attaccabili dai parassiti, che non assorbono i liquidi, lavabili e sterilizzabili, dotati di sistemi di attacchi a pettine per il sollevamento e lo svuotamento mediante mezzi compattatori per rifiuti;
- bidoni di colore marrone per la raccolta della frazione umida con coperchio da Lt. 240 in polietilene, dotati di due ruote e di due maniglie per la movimentazione, resistenti agli agenti chimici, non attaccabili dai parassiti, che non assorbono i liquidi, lavabili e sterilizzabili, dotati di sistemi di attacchi a pettine per il sollevamento e lo svuotamento mediante mezzi compattatori per rifiuti;
- bidoni di colore giallo per la raccolta della plastica con coperchio da Lt. 240 in polietilene, dotati di due ruote e di due maniglie per la movimentazione, resistenti agli agenti chimici, non attaccabili dai parassiti, che non assorbono i liquidi, lavabili e sterilizzabili, dotati di sistemi di attacchi a pettine per il sollevamento e lo svuotamento mediante mezzi compattatori per rifiuti;
- contenitori per la raccolta dei farmaci scaduti di colore bianco;

- contenitori ecologici di deiezioni canine, con dispenser di palette incorporato e coperchio metallico con apertura a pedale con cestello interno (capacità lt. 30) compresi di supporti a terra;
- dispenser di palette incorporato e coperchio metallico con apertura a pedale con cestello interno (capacità lt. 30) per diezione canina compresi di supporti a terra;
- bio-pattumiere di colore marrone per il contenimento della frazione umida con capacità di contenimento da Lt. 20 a Lt. 30, di forma rettangolare senza spigoli vivi areata con manico per copertura e coperchio antirandagismo;
- bio-pattumiere di colore verde per il contenimento del vetro con capacità di contenimento da Lt. 20 a Lt. 30, di forma rettangolare senza spigoli vivi areata con manico per copertura e coperchio antirandagismo.

L'attuale personale operativo ed amministrativo proveniente dal Co.In.R.E.S., e già in servizio presso l'Unità Locale di Marineo ed inquadrato con C.C.N.L. FederAmbiente, ed è così composto:

1. **Sig. Daidone Vincenzo:** qualifica operatore ecologico; area: spazzamento, raccolta, attività accessorie; livello 2a; mansione operatore ecologico;
2. **Sig. Giordano Francesco:** qualifica operatore ecologico; area spazzamento, raccolta, attività accessorie; livello 2a; mansione operatore ecologico;
3. **Sig. Graziano Rosario:** qualifica autista; area conduzione; livello 3a; mansione autista;
4. **Sig. Puccio Ciro:** qualifica sorvegliante; area tecnica-amministrativa, attività accessorie; livello 5a; mansione sorvegliante;
5. **Sig. Puccio Giuseppe:** qualifica operatore ecologico; area spazzamento, raccolta, attività accessorie; livello 3a; mansione operatore ecologico/autista mezzi leggeri;
6. **Sig. Scrò Antonino:** qualifica operatore ecologico; area spazzamento, raccolta, attività accessorie; livello 2a; mansione operatore ecologico.

Il personale tecnico-amministrativo del Co.In.R.E.S. a tempo indeterminato ed inquadrato con C.C.N.L. FederAmbiente, ed in servizio presso l'Unità Locale di Marineo, è così composto:

1. **Dott. Gaspare Fabrizio Cangialosi:** qualifica funzionario amministrativo; area tecnica-amministrativa; livello 7a; mansione funzionario amministrativo.

Il personale amministrativo del Co.In.R.E.S., proveniente dal Comune ed inquadrato con C.C.N.L. FederAmbiente, ed in servizio presso la sede Co.In.R.E.S. è così composto:

2. **Sig.ra Taormina Cinzia:** area amministrativa.

Mensilmente per pagamento delle spettanze del personale operativo ed amministrativo Co.In.R.E.S. distaccato temporaneamente presso l'Unità Locale del Comune di Marineo, l'Amministrazione affronta una spesa mensile pari ad € 16.500,00.

In atto il servizio di Raccolta Differenziata "porta a porta" per le utenze domestiche è svolto seguendo il vigente eco-calendario che prevede:

- il deposito temporaneo di alluminio per bevande, scatolette per carne, pentole e caffettiere in alluminio, lattine dentro il bidoncino di colore verde il lunedì (dalle ore 23:00 della domenica alle ore 06:00 del lunedì) davanti l'uscio di casa;
- il deposito temporaneo della frazione umida (avanzi di cibo, scarti di cucina, fondi di tè e caffè, alimenti avariati, fazzoletti di carta unti, cartoni della pizza, cenere residua del camino spenta, scarti vegetali vari, fiori e piante, escrementi e lettiere di piccoli animali domestici) in sacchetti biodegradabili in mater bi vergine dentro il bidoncino di colore marrone davanti l'uscio di casa il lunedì (dalle ore 23:00 della domenica alle ore 06:00 del lunedì), il mercoledì (dalle ore 23:00 del martedì alle ore 06:00 del mercoledì), ed il sabato (dalle ore 23:00 del venerdì alle ore 06:00 del sabato);
- il deposito temporaneo di vetro il mercoledì (dalle ore 23:00 del martedì alle ore 06:00 del mercoledì) davanti l'uscio di casa;
- il deposito temporaneo di carta, cartone, giornali e riviste, vecchi libri, carta da pacchi, scatole in cartone e cartoncino, documenti di archivio, registri e schede, del tetra-pack con esclusione di carta cellophanata, oleata, degli imballaggi alluminati come i sacchetti delle patatine, dentro sacchetti di carta il venerdì (dalle ore 23:00 del giovedì alle ore 06:00 del venerdì) davanti l'uscio di casa;
- il deposito temporaneo di plastica, bottiglie per liquidi, buste e sacchetti in cellophan, flaconi di detersivi e saponi il giovedì (dalle ore 23:00 del mercoledì alle ore 06:00 del giovedì) davanti l'uscio di casa;
- il deposito temporaneo dei rifiuti indifferenziati il martedì (dalle ore 23:00 di lunedì alle ore 06:00 del martedì) davanti l'uscio di casa.

La raccolta degli ingombranti, dei pneumatici fuori uso, degli olii di grassi animali provenienti da civile abitazioni, delle batterie e dei RAEE viene fatta presso l'Autoparco Comunale; per quanto concerne le altre frazioni abbiamo: un'unica raccolta settimanale per la frazione alluminio, indifferenziata, vetro, plastica non dura e carta e/o cartone ed una raccolta trisettimanale per la frazione organica; tutte le tipologie di cui sopra vengono raccolte dagli operatori del settore con il gasolone; la frazione alluminio e vetro viene scaricata dai medesimi operatori dal gasolone allo scarrabile a tenuta stagna, la frazione carta e/o cartone, la plastica non dura e la frazione

organica viene scaricata a volte nello scarrabile a tenuta stagna altre volte nello scarrabile a tenuta stagna compattante; la frazione indifferenziata, infine, viene scaricata a volte nell'autocopattatore altre volte nello scarrabile a tenuta stagna.

Nell'attuale organizzazione e gestione, per carenza di personale addetto allo spazzamento e della spazzatrice, emerge che il servizio di pulizia delle strade cittadine risulta carente nelle zone periferiche; mentre per problematiche attinenti alla gestione dei mezzi il servizio di raccolta "porta a porta" risulta rallentato ed il servizio di gestione dei rifiuti urbani ingombranti domestici e dei beni durevoli di consumo (es. reti, materassi, frigoriferi, condizionatori, cucine a gas, cappe aspiranti, lavastoviglie, lavatrici, televisori e monitor, computer, stampanti, apparecchiature audio/foto/video, divani, poltrone, sedie, tavoli biciclette, stufe, carrozzine, telefoni, telefonini, fax, phon, frullatori, ferri da stiro, radioline, apparecchi di illuminazione, lampade a basso consumo e neon, piccoli elettrodomestici e utensili elettrici, altri apparecchi alimentati da corrente elettrica ...) prodotti dalle famiglie nel territorio del Comune risulta interrotto.

Al fine di diminuire la raccolta ed il costo di conferimento ad impianto di compostaggio dei rifiuti urbani biodegradabili di cucine e mense con codice 20.01.08 nonché il recupero ed il riciclaggio in loco degli stessi, è opportuno promuovere nel proprio territorio la pratica del **compostaggio domestico** mediante l'assegnazione di compostiere domestiche in comodato d'uso gratuito. L'assegnazione in comodato d'uso gratuito alle utenze domestiche presenti sul territorio comunale delle compostiere per la raccolta ed il riutilizzo della frazione organica dei rifiuti, prodotti in ambito domestico (scarti di cucina) ed i residui vegetali derivanti dal proprio terreno agricolo che si attiveranno nella corretta pratica del compostaggio domestico, favorirà alle stesse oltreché alla produzione di compost organico da poter usare come fertilizzante agricolo per le aree verdi/orti/giardini altresì una agevolazione in forma di riduzione della TARES.

Risulta altresì opportuno individuare ed attrezzare un'area che possa essere correttamente utilizzare per piattaforma ecologica dove potere meglio gestire il flusso dei rifiuti delle utenze alle piattaforme.

Si evidenzia, altresì, che questo Ente con atto n. 1 del 25.09.2012 del Commissario ad Acta Straordinario-Dott. Natale Tubiolo, nominato con Decreto dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità n. 1798 del 18.09.'12 in sostituzione del Consiglio Comunale per gli adempimenti di cui all'art. n. 7 comma 2 della L.R. n. 9/2012, ha approvato l'atto costitutivo e lo statuto della Società Consortile denominata "Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti A.T.O. n. 14 Palermo Provincia Ovest".

Per effetto della Legge n. 3/2013 il Comune deve predisporre il Piano d'Ambito A.R.O., così come della Direttiva n. 2/2013 dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità previsto.

L'Amministrazione Comunale con atto di G. M. n. 37/2013 del 12.04.'13 e con la Direttiva prot. n. 8075 del 27.05.'13, ha stabilito di mantenere l'attuale gestione del servizio rifiuti in house.

Per quanto sopra si viene ad individuare come ambito di raccolta l'intero territorio comunale, dove risiedono attualmente 6.641 unità per un complessivo di nuclei familiari 2.620.

Tale popolazione risiede stabilmente all'interno del nucleo urbano rimanendo totalmente trascurabile la popolazione residente nel territorio, conseguentemente l'attività di raccolta e gestione dei rifiuti vi è concentrata in tale ambito.

Si ritiene dover mantenere l'attuale logica di flussi di conferimento sia intermediari che finali, comunque in quest'ottica è utile la realizzazione di adeguate aree opportunamente attrezzate ove ottimizzare l'afflusso dei rifiuti ed il successivo smistamento.

Tale impostazione, pur mantenendo l'attuale costo, è mirata ad un maggiore efficienza del servizio. In particolare si evidenzia che l'importo riguardante i noli può essere riconvertito in leasing sé e quando la normativa permetterà l'acquisto dei mezzi all'Ente.

L'attuale costo è quantificato in circa € ~~40.000,00~~ che comprende il costo del personale e dei noli.

L'incidenza delle ulteriori spese determinate dai vari conferimenti è da ritenersi invariabile.

Si riporta analitica analisi dei costi:

Pianificazione economico-finanziaria - Costo annuale del servizio rifiuti con modalità "porta a porta" del Comune di Marineo - Piano d'Ambito - A.R.O.

Costo mensile del servizio a nolo o a acquisto a leasing dei mezzi	Mesi	Costo annuale del servizio a nolo
€ 18.000,00	12	€ 216.000,00

Costo mensile dell'ingresso in impianto di smaltimento e di compostaggio e nelle piattaforme autorizzate della R.D.	Mesi	Costo annuale dell'ingresso in impianto di smaltimento e di compostaggio e nelle piattaforme autorizzate della R.D.
€ 15.000,00	12	€ 180.000,00

Costo mensile del personale Co.In.R.E.S.	Mesi	Costo annuale del personale Co.In.R.E.S.
€ 16.500,00	14	€ 231.000,00

Costo mensile del servizio a supporto della R.D.	Mesi	Costo annuale del servizio a supporto della R.D.
€ 13.953,30	12	€ 167.439,60

Costo mensile del carburante	Mesi	Costo annuo carburante
€ 2.500,00	12	€ 30.000,00

Interventi annuali straordinari del servizio di pulizia	€ 5.000,00
--	-------------------

D.P.I. ed adempimenti di sicurezza	€ 5.000,00
------------------------------------	------------

Costo annuale del servizio rifiuti con modalità "porta a porta" del Comune di Marineo	€ 834.439,60
	in cifra tonda € 835.000,00

In ultimo si sintetizzano per codice C.E.R. i rifiuti prodotti nel corso dell'anno 2012.

Conferimenti complessivi Raccolta Indifferenziata nell'anno '12-quantità conferita in Kg.	
Gennaio '12	90.060
Febbraio '12	78.060
Marzo '12	54.740
Aprile '12	55.500
Maggio '12	128.300
Giugno '12	58.380
Luglio '12	89.020
Agosto '12	111.580
Settembre '12	105.080
Ottobre '12	79.480
Novembre '12	94.560
Dicembre '12	97.440

Totale dei Conferimenti complessivi Raccolta Indifferenziata nell'anno '12	1.042.200
---	------------------

I rifiuti urbani non differenziati aventi codice C.E.R. 20.03.01, preso atto dei Decreti dell'Assessorato Reg.le dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità- Dipartimento Reg.le dell'acqua e dei rifiuti, vengono conferiti presso l'impianto autorizzato di smaltimento della Catanzaro Costruzioni s.r.l. con sede in C.da Materano a Siculiana (AG).

Mese di conferimento	Imballaggi in carta e cartone-quantità conferita in Kg.
Gennaio '12	10.140
Febbraio '12	9.360
Marzo '12	15.820
Aprile '12	12.460
Maggio '12	10.720
Giugno '12	14.140
Luglio '12	13.680
Agosto '12	13.500
Settembre '12	13.120
Ottobre '12	11.920
Novembre '12	14.140
Dicembre '12	9.740

Totale dei Conferimenti complessivi Raccolta Differenziata nell'anno '12	<u>148.740</u>
---	-----------------------

I rifiuti urbani di imballaggi di carta o cartone aventi codice C.E.R. 15.01.01 e gli imballaggi di carta e cartone aventi codice 20.01.01, vengono conferiti presso la piattaforma autorizzata Comieco SI.RE.IN di CITARDA MARIA ROSARIA sita in Via Buzzanca n. 90 in Palermo.

Mese di conferimento	Rifiuti ingombranti- quantità conferita in Kg.
Gennaio '12	0
Febbraio '12	0
Marzo '12	660
Aprile '12	680
Maggio '12	0
Giugno '12	1.280
Luglio '12	2.100
Agosto '12	0
Settembre '12	1.240
Ottobre '12	0
Novembre '12	0
Dicembre '12	0

Totale dei Conferimenti complessivi Raccolta Differenziata nell'anno '12	<u>5.960</u>
---	---------------------

I rifiuti ingombranti urbani aventi codice C.E.R. 20.01.37, vengono conferiti presso la piattaforma autorizzata L.V.S. s.r.l. di Termini Imerese (PA).

Mese di conferimento	Vetro-quantità conferita in Kg.
Gennaio '12	8.760
Febbraio '12	3.800
Marzo '12	8.840
Aprile '12	5.270
Maggio '12	6.090
Giugno '12	5.520
Luglio '12	11.700
Agosto '12	7.730
Settembre '12	6.760
Ottobre '12	7.680
Novembre '12	0
Dicembre '12	7.080

Totale dei Conferimenti complessivi Raccolta Differenziata nell'anno '12	<u>79.230</u>
---	----------------------

I rifiuti urbani di imballaggi in vetro aventi codice C.E.R. 15.01.07, vengono conferiti presso la piattaforma autorizzata Co.Re.Ve. L.V.S. s.r.l. di Termini Imerese (PA).

Mese di conferimento	Legno-quantità conferita in Kg.
Gennaio '12	0
Febbraio '12	0
Marzo '12	0
Aprile '12	0
Maggio '12	0
Giugno '12	0
Luglio '12	0
Agosto '12	0
Settembre '12	0
Ottobre '12	1.650
Novembre '12	0
Dicembre '12	0

<p>Totale dei Conferimenti complessivi Raccolta Differenziata nell'anno '12</p>	<p><u>1.650</u></p>
--	----------------------------

I rifiuti urbani di legno, diverso da quello di cui alla voce C.E.R. 20.01.37 con Codice 20.01.38, vengono conferiti presso la piattaforma autorizzata Ri.Legno L.V.S. s.r.l. di Termini Imerese (PA).

Mese di conferimento	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense-quantità conferita in Kg.
Gennaio '12	28.000
Febbraio '12	35.780
Marzo '12	69.080
Aprile '12	51.800
Maggio '12	0
Giugno '12	56.340
Luglio '12	28.240
Agosto '12	0
Settembre '12	24.300
Ottobre '12	41.640
Novembre '12	21.900
Dicembre '12	8.320
Totale dei Conferimenti complessivi Raccolta Differenziata nell'anno '12	<u>365.400</u>

I rifiuti urbani biodegradabili di cucine e mense con codice 20.01.08, vengono conferiti presso l'impianto di compostaggio di:

- Enna e uno S.p.A. in liquidazione con sede in C.so Sicilia n. 73 ad Enna;
- SICILFERT s.r.l. con sede in C.da Maimone S.S. 188 Km. 12,800 a Marsala (TP).

Mese di conferimento	Pneumatici fuori uso-quantità conferita in Kg.
Gennaio '12	2.286
Febbraio '12	0
Marzo '12	0
Aprile '12	0
Maggio '12	0
Giugno '12	0
Luglio '12	0
Agosto '12	0
Settembre '12	0
Ottobre '12	0
Novembre '12	0
Dicembre '12	0
Totale dei Conferimenti complessivi Raccolta Differenziata nell'anno '12	<u>2.286</u>

I rifiuti pneumatici fuori uso urbani con codice C.E.R. 16.01.03, vengono conferiti presso la piattaforma autorizzata L.V.S. s.r.l. di Termini Imerese (PA).

Mese di conferimento	Imballaggi in plastica-quantità conferita in Kg.
Gennaio '12	6.240
Febbraio '12	5.500
Marzo '12	7.480
Aprile '12	6.100
Maggio '12	7.950
Giugno '12	8.300
Luglio '12	6.840
Agosto '12	9.720
Settembre '12	7.500
Ottobre '12	7.600
Novembre '12	8.240
Dicembre '12	6.660
Totale dei Conferimenti complessivi Raccolta Differenziata nell'anno '12	<u>88.130</u>

I rifiuti urbani di imballaggi in plastica con codice C.E.R. 15.01.02, vengono conferiti presso la piattaforma autorizzata Co.Re.Pla. SI.RE.IN di CITARDA MARIA ROSARIA sita in Via Buzzanca n. 90 in Palermo.

Mese di conferimento	Apparecchi fuori uso-quantità conferita in Kg.
Gennaio '12	440
Febbraio'12	0
Marzo '12	6.120
Aprile '12	7.380
Maggio '12	0
Giugno '12	7.300
Luglio '12	7.170
Agosto '12	4.130
Settembre '12	6.720
Ottobre '12	0
Novembre '12	7.220
Dicembre '12	0
Totale dei Conferimenti complessivi Raccolta Differenziata nell'anno '12	<u>46.480</u>

I rifiuti urbani di aventi codice C.E.R.:

- 20.01.23-apparecchiature contenenti clorofluorocarburi;
- 20.01.35-appar. elettr. ed elettron. f/uso, div. da 200121 e 200123, conten. comp. peric.appar. elettr. ed elettron. f/uso, div. da 200121 e 200123, conten. compon. pericol.;
- 20.01.36-appar. elettr. ed elettron. f/uso, div. da 200121, 200123 e 200135 appar. elettr. ed elettron. f/uso, div. da 200121, 200123 e 200135 vengono conferiti presso la piattaforma autorizzata CdC RAEE:
- L.V.S. s.r.l. di Termini Imerese (PA);
- FG Società Cooperativa a.r.l. di Belpasso (CT).

Mese di conferimento	Ferro-quantità conferita in Kg.
Gennaio '12	300
Febbraio '12	9.270
Marzo '12	0
Aprile '12	800
Maggio '12	2.070
Giugno '12	0
Luglio '12	600
Agosto '12	0
Settembre '12	1.300
Ottobre '12	3.700
Novembre '12	0
Dicembre '12	0
Totale dei Conferimenti complessivi Raccolta Differenziata nell'anno '12	<u>18.040</u>

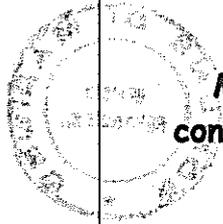
I rifiuti urbani di imballaggi in ferro e acciaio con codice C.E.R. 17.04.05, vengono conferiti presso la piattaforma autorizzata Fondi - Metal s.r.l. sita in Via delle Industrie n. 07 a Carini (PA).

Mese di conferimento	Batterie-quantità conferita in Kg.
Gennaio '12	0
Febbraio'12	0
Marzo '12	0
Aprile '12	40
Maggio '12	0
Giugno '12	0
Luglio '12	0
Agosto '12	0
Settembre '12	0
Ottobre '12	0
Novembre '12	0
Dicembre '12	0
Totale dei Conferimenti complessivi Raccolta Differenziata nell'anno '12	<u>40</u>

I rifiuti urbani di batterie e accumulatori di cui alle voci 16.06.01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie, vengono conferiti presso la piattaforma Co.Bat. Brugnano s.r.l. sita in Via Langer n. 1/A Z.I. Brancaccio in Palermo.

Mese di conferimento	Olii e grassi commestibili- quantità conferita in Kg.
Gennaio '12	0
Febbraio'12	150
Marzo '12	0
Aprile '12	0
Maggio '12	230
Giugno '12	0
Luglio '12	250
Agosto '12	0
Settembre '12	240
Ottobre '12	0
Novembre '12	310
Dicembre '12	0
Totale dei Conferimenti complessivi Raccolta Differenziata nell'anno '12	<u>1.180</u>

I rifiuti urbani di olii e grassi commestibili con codice C.E.R. 20.01.25, vengono conferite presso l'impianto autorizzato CONOE di Ecologica Italiana s.r.l. sita in Via Dominici - Zona Industriale a Carini (PA).



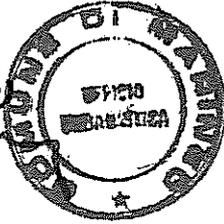
Mese di conferimento	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio con quantità conferita in Kg.
Gennaio '12	0
Febbraio '12	0
Marzo '12	0
Aprile '12	0
Maggio '12	0
Giugno '12	0
Luglio '12	0
Agosto '12	0
Settembre '12	0
Ottobre '12	0
Novembre '12	0
Dicembre '12	40
Totale dei Conferimenti complessivi Raccolta Differenziata nell'anno '12	<u>40</u>

I rifiuti urbani di tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio con codice C.E.R. 20.01.21, vengono conferiti presso la piattaforma Co.Bat. Brugnano s.r.l. sita in Via Langer n. 1/A Z.I. Brancaccio in Palermo.

Sulla base dei dati riportati, occorre evidenziare che una maggiore produzione di rifiuti urbani viene prodotta nelle festività e nel periodo estivo.

Marineo li, 28.05.'13

Il Responsabile
(Arch. Salvatore Arnone)



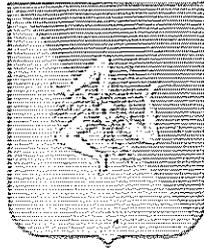


REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Linee di indirizzo per l'attuazione dell'art. 5 comma 2-ter della L.R. 9/2010 nelle more dell'adozione dei Piani d'Ambito

4 aprile 2013



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

**Linee di indirizzo per l'attuazione
dell'art. 5 comma 2-ter della L.R. 9/2010
nelle more dell'adozione dei Piani d'Ambito**

4 aprile 2013

INDICE

PREMESSA	2
1. DELIMITAZIONE DELLE AREE DI RACCOLTA OTTIMALI	3
2. REDAZIONE DEI PIANI DI INTERVENTO.....	4
3. SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE DI ARO	5
4. AVVIO DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO	6

PREMESSA

In base alle disposizioni previste dall'art. 5 comma 2-ter della L.R. 9/2010, i comuni singoli o associati possono procedere all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto, sulla base di perimetrazioni territoriali da loro stessi definite (Aree di Raccolta Ottimali, ARO) e di un corrispondente Piano di Intervento che dimostri che l'organizzazione del servizio nell'ARO rispetta i principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza. La verifica di tale rispondenza spetta alla regione.

Secondo quanto specificato dall'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità con la Direttiva n. 1/2013 (Circolare Prot. n. 221 del 1 febbraio 2013), le perimetrazioni di ARO devono essere recepite nel Piano d'Ambito e devono, pertanto, essere coerenti con le indicazioni del Piano stesso.

È evidente che l'attuazione del processo di pianificazione di cui sopra comporterebbe la subordinazione, da un punto di vista temporale e contenutistico, dell'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani da parte dei comuni o delle aggregazioni di ARO rispetto all'adozione del Piano d'Ambito. Prima di procedere all'affidamento del servizio, i comuni dovrebbero attendere, infatti, l'adozione del Piano da parte delle SRR, nonché la necessaria approvazione da parte dei competenti organi regionali.

Nelle more dell'adozione del Piano d'Ambito, considerata la situazione emergenziale riguardante la raccolta dei rifiuti urbani in Sicilia, nonché l'approssimarsi della cessazione definitiva delle attività in capo alle Società d'Ambito (prevista per il 30 settembre 2013), si ravvisa la necessità di individuare un iter finalizzato ad avviare tempestivamente il disegno organizzativo definito dall'art. 5 comma 2-ter della L.R. 9/2010, con particolare riferimento all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto da parte dei comuni.

In fase di prima attuazione degli adempimenti di cui alla citata Direttiva 1/2013, è opportuno, dunque, prevedere un percorso operativo che tenga conto anche di quanto appena evidenziato. Il presente documento, pertanto, si pone l'obiettivo di indirizzare l'attività dei comuni nelle more dell'adozione dei Piani d'Ambito definendo gli indirizzi per le attività operative dei comuni in merito a:

1. Perimetrazione delle Aree di Raccolta Ottimali.
2. Redazione dei Piani di Intervento per l'organizzazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto sul territorio dell'ARO.
3. Sottoscrizione delle convenzioni di ARO.
4. Avvio delle procedure di affidamento del servizio.

1. DELIMITAZIONE DELLE AREE DI RACCOLTA OTTIMALI

L'ambito di affidamento del servizio (ARO) deve essere definito prendendo in considerazione i criteri di cui al Capitolo 8 delle Linee Guida sui Piani d'Ambito. In particolare, la perimetrazione deve basarsi sui seguenti parametri:

1. Popolazione o bacino di utenza, con il limite minimo inderogabile di 5.000 unità. Dovendo tener conto dell'impatto dei flussi turistici sulla produzione dei rifiuti, è utile, inoltre, ponderare la popolazione di riferimento utilizzando un apposito *coefficiente di picco* (c_p), così calcolato:

$$c_p = \text{produzione massima mensile di RSU} / \text{produzione media mensile}$$

2. Densità abitativa.
3. Caratteristiche morfologiche e urbanistiche. Rileva, a tal proposito, oltre che il dislivello altimetrico, anche la distribuzione dei nuclei abitativi in uno o più frazioni e la caratterizzazione della distribuzione degli insediamenti, dal punto di vista del frazionamento in località abitate (es. presenza di case sparse) e della tipologia insediativa prevalente (es. abitazioni tipo condomini, piuttosto che villette ecc.). Analogamente, è di particolare rilevanza la corrispondenza del territorio con una o più isole minori.
4. Caratteristiche delle attività commerciali e terziarie produttrici di rifiuti urbani o assimilati eventualmente presenti sul territorio, rilevate da un punto di vista sia quantitativo (numero e addetti) sia qualitativo, con evidenza, ad esempio, delle realtà dimensionalmente più rilevanti (es. centri commerciali).
5. Logistica dei flussi di conferimento agli impianti intermedi e finali, valutata tenendo presente il principio di unicità dei flussi, in base al quale i comuni dello stesso ARO devono, almeno in linea di principio, far confluire i propri rifiuti, per categoria merceologica, presso i medesimi punti di destinazione.

Le ARO possono comprendere il territorio di uno o più comuni, fermi restando i limiti di cui al D.L. 78/2010 art. 14 comma 28 e ss., come modificati dall'art. 19 del D.L. 95/2012.

2. REDAZIONE DEI PIANI DI INTERVENTO

Prima di procedere all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti sul territorio della propria ARO, i comuni (singoli o associati) devono redigere, come detto, un Piano di Intervento che descriva le modalità di organizzazione del servizio nel rispetto dei principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza.

In base alle disposizioni di cui all'art. 5 comma 2-ter della L.R. 9/2010, il Piano di Intervento deve essere coerente con il Piano d'Ambito. Nelle more dell'adozione di quest'ultimo, i comuni per la redazione del Piano di Intervento relativo all'organizzazione del servizio nella ARO di propria pertinenza, devono comunque attenersi alle indicazioni di cui alle Linee Guida per la redazione dei Piani d'Ambito emanate dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità. In particolare, il Piano di Intervento dovrà contenere i seguenti elementi:

1. una ricognizione dello stato di fatto del servizio, con riferimento al segmento di spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati;
2. l'individuazione delle criticità eventualmente emergenti dalla ricognizione di cui sopra;
3. il dettaglio delle modalità organizzative del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto;
4. la pianificazione economico-finanziaria, con la valutazione dei costi del servizio.

Nella redazione del Piano di Intervento, i comuni devono tener conto delle disposizioni vigenti in materia di salvaguardia dei livelli occupazionali esistenti, con particolare riferimento alle disposizioni di cui all'art. 19 della L.R. 9/2010.

Il Piano deve, inoltre, indicare la modalità gestionali secondo cui il servizio sarà erogato (a tal riguardo, si veda quanto riportato nel successivo capitolo 4 in materia di affidamento del servizio).

Il Piano di Intervento, inclusa la delimitazione della corrispondente ARO (comunale o intercomunale) e le relative motivazioni, viene inviato all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità che si esprime in merito al rispetto dei principi stabiliti dall'art. 5 comma 2-ter della L.R. 9/2010, secondo le modalità stabilite dalla stessa norma.

Al momento della redazione del Piano d'Ambito, la SRR tiene conto dei contenuti di tutti i Piani di Intervento redatti dai comuni o aggregazioni di comuni ricadenti nel proprio ATO, ivi inclusa la scelta in merito alla modalità di gestione.

3. SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE DI ARO

Il citato art. 5 comma 2-ter della L.R. 9/2010 dispone che, in caso di ARO intercomunale, i comuni si associno secondo le modalità consentite dal D.Lgs. 267/2000 senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica. La Direttiva Assessoriale 1/2013 ha precisato che le aggregazioni comunali devono regolare lo svolgimento associato delle funzioni organizzative del servizio attraverso la sottoscrizione di una convenzione ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000. La regione, nel contesto delle proprie funzioni di coordinamento ed indirizzo degli enti locali, può emanare uno schema di convenzione che le aggregazioni comunali possono adottare.¹

La convenzione di ARO dovrà, tra l'altro, disciplinare:

- compiti e funzionamento dell'assemblea dei sindaci;
- compiti del comune capofila;
- obblighi tra gli enti convenzionati e relativi rapporti finanziari;
- durata della convenzione.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla disciplina dell'Ufficio Comune di ARO che, in aderenza all'art. 30 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, rappresenta la struttura attraverso cui i comuni convenzionati svolgono le attività tecnico e amministrative legate allo svolgimento associato delle funzioni di organizzazione del servizio, con particolare riferimento alle procedure di affidamento (si veda, a tal proposito, anche quanto chiarito dalla citata Direttiva Assessoriale 1/2013).

¹ Qualora tutti i comuni facenti parte dell'ARO siano già costituiti in altra forma (es.: unione di comuni o consorzio), lo svolgimento associato delle funzioni di organizzazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti urbani potrà avvenire secondo le corrispondenti modalità.

4. AVVIO DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO

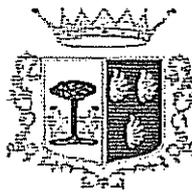
Secondo la normativa comunitaria in materia di servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, gli enti locali possono procedere ad affidare la gestione attraverso:

- esternalizzazione a terzi con espletamento di procedure ad evidenza pubblica secondo le disposizioni in materia di appalti e concessioni di servizi;
- società mista, la cui selezione del socio privato avvenga mediante gara a doppio oggetto, in applicazione delle disposizioni inerenti il PPP;
- gestione cosiddetta "in house", purché sussistano i requisiti previsti dall'ordinamento comunitario, e vi sia assoggettamento ai vincoli disposti dalle vigenti normative.

Come detto, il Piano di Intervento per l'organizzazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto sul territorio dell'ARO deve fornire indicazioni in merito alla forma di gestione a cui si farà ricorso. La relativa decisione, in attuazione di quanto disposto dall'art. 34 comma 20 del D.L. 179/2012, deve essere riportata in un'apposita relazione redatta dall'ente affidante e pubblicata sui relativi siti internet.

La procedura di affidamento del servizio, in caso di ARO corrispondente al territorio di più comuni, deve essere gestita attraverso l'Ufficio Comune di ARO.

L'Assessore
F.to Dott. Nicolò Marino



COMUNE DI MARINEO
(Prov. Palermo)

P. 8075

URGENTE 27 MAG 2013

→ Al Responsabile Igiene Ambientale
Arch. S. Arnone
SEDE

e p.c. al Segretario Comunale

SEDE

Oggetto: Redazione piano ARO – Direttiva.

Facendo seguito alla precedente corrispondenza intercorsa con l'ufficio in indirizzo circa l'opportunità data dall'art. 5 comma 2-ter della L.R. 9/2010 ai singoli comuni ed associati di poter procedere all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti,

si precisa che è intendimento di questa A.C. procedere alla gestione del servizio in forma singola per le seguenti motivazioni:

- dal 2009 ad oggi il Comune di Marineo ha intrapreso un percorso virtuoso di raccolta differenziata toccando punte del 66% e riducendo la frazione indifferenziata prodotta da 2800 a 1700 tonnellate annue;
- Il Comune ha avviato un rapporto diretto con le piattaforme per i conferimenti delle differenti frazioni raccolte;
- La forma associata con altri comuni arrecherebbe a codesto ente un aggravio di costi per le motivazioni di cui ai punti precedenti;

Alla luce delle linee di indirizzo e delle linee guida del 4 aprile 2013 formulate dall'assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità per la redazione dei Piani d'ambito in suo possesso, si ribadisce ancora una volta che questa amministrazione ha scelto di procedere alla gestione "in house" prevista dalla direttiva regionale per l'attuazione della gestione integrata dei rifiuti n. 2 del 2013 e pertanto **si sollecita** la redazione del piano ARO da sottoporre all'approvazione dell'A.C. entro e non oltre il 31 maggio p.v., scadenza prevista dalle suddette direttive.

Si rammenta che codesta Amministrazione in data 12/04/2013 con Delibera di giunta n. 37 ha già fornito il proprio atto di indirizzo fornendo alcune direttive utili per la predisposizione del Piano in oggetto.

Marineo, li 27/05/2013

Il Sindaco
On. Francesco Ribaudo

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA



ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA
UTILITÀ

Ai Sindaci dei Comuni Siciliani

Ai Presidenti delle Province Siciliane

*Alle Associazioni di Comuni e Province rappresentate
nella Conferenza Regione - Autonomie Locali*

Alle Società d'ambito in liquidazione degli ex ATO Rifiuti

Alle Prefetture della Sicilia

e, p.c.

Al Presidente della Regione Siciliana

Agli Assessori Regionali

Alla Corte dei Conti - Sezione di Controllo per la Sicilia

Alla Procura regionale della Corte dei Conti

Al Comando Regionale della Guardia di Finanza

Al Comando Regionale dell'Arma dei Carabinieri

Alle Direzioni distrettuali Antimafia della Sicilia

LORO SEDI

Prot. N. 1290

Del 23 MAG. 2013

*DIRETTIVA IN MATERIA DI GESTIONE INTEGRATA
DEI RIFIUTI*

Linee di indirizzo per l'attuazione dell'art. 5 comma 2-ter della L.R. 9/2010 nelle more
dell'adozione dei Piani d'Ambito

N. 2/2013

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive letter 'A' followed by a vertical stroke and a horizontal stroke at the bottom.



Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità

Direttiva generale per l'attuazione della gestione integrata dei rifiuti in Sicilia- 2/2013

L'Assessore Regionale per l'Energia e per i Servizi di Pubblica Utilità

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana.

VISTO l'art. 2 della Legge Regionale 29 dicembre 1962, n° 28, e successive modifiche ed integrazioni, recante "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana".

VISTA la Legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Misure di finanza regionale e norme in materia di programmazione, contabilità e controllo. Disposizioni varie aventi riflessi di natura finanziaria."

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e s.m.i. "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche...".

VISTA la Legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modificazioni e integrazioni "Norme sulla dirigenza e sui rapporti d'impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana".

VISTO l'art. 4 della Legge regionale 10 dicembre 2001 n° 20, recante "Disposizioni sull'ordinamento dell'Amministrazione regionale".

VISTA la Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione".

VISTO il D.P. Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione".

VISTA la Legge regionale 8 aprile 2010 n. 9 "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinanti " e s.m.i..

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 226 del 3 luglio 2012 con la quale sono stati individuati i bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale così come delimitati dal Piano istruito dal Dipartimento Regionale delle Acque e dei Rifiuti;

Visto il D.P.Reg. n. 531 del 4 luglio 2012 che approva il Piano di individuazione dei bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, prevedendo in via definitiva n. 18 Ambiti territoriali ottimali

VISTA la Legge regionale 9 gennaio 2013 n. 3 "Modifiche alla legge regionale 8 aprile 2010 n.9, in materia di Gestione integrata dei rifiuti" .



Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità

Direttiva generale per l'attuazione della gestione integrata dei rifiuti in Sicilia- 2/2013

VISTO il D.P.Reg. n. 556/Area 1^/S.G. del 21 novembre 2012 con il quale il Dr. Nicolò Marino è stato nominato Assessore e contestualmente preposto all'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità;

RILEVATO che a tutt'oggi non è stato completato il quadro delle attività disposte con la Direttiva Assessoriale n. 1/2013 ed in particolare non è stato completato il quadro dei piani d'ambito necessari per la nuova programmazione in materia di rifiuti in armonia alle disposizioni contenute nella legge regionale n. 9/2010 così come novellata dalla L.r. 3/2013;

CONSIDERATO che come relazionato dal Dipartimento Regionale per l'Acqua ed i Rifiuti, appare necessario individuare modalità contingenti per consentire il passaggio operativo alla strutturazione delle ARO (aree di raccolta ottimale) nel rispetto delle finalità programmatiche delle stesse nell'alveo degli ambiti territoriali ottimali;

RILEVATO che al fine di recuperare i pesanti ritardi nella attuazione della norma appare opportuno acquisire, nelle more della costituzione delle SRR e della adozione complessiva dei piani d'ambito, i piani di intervento e relativi atti per l'affidamento del servizio di competenza dei Comuni in forma singola o associata;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 143 del 22/04/2013 di apprezzamento della Direttiva generale per l'attuazione della gestione integrata in Sicilia, recante "Linee di indirizzo per l'attuazione dell'art. 5, comma 2 - ter della L.R. 9/2010 nelle more dell'adozione dei piani d'ambito".

EMANA LA SEGUENTE

**DIRETTIVA GENERALE PER L'ATTUAZIONE DELLA GESTIONE INTEGRATA
DEI RIFIUTI IN SICILIA -**

**Linee di indirizzo per l'attuazione dell'art. 5 comma 2-ter della L.R. 9/2010 nelle more
dell'adozione dei Piani d'Ambito**

PREMESSA

In base alle disposizioni previste dall'art. 5 comma 2-ter della L.R. 9/2010, i comuni singoli o associati possono procedere all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto, sulla base di perimetrazioni territoriali da loro stessi definite (Aree di Raccolta Ottimali, ARO) e di un corrispondente Piano di Intervento che dimostri che l'organizzazione del servizio nell'ARO rispetta i principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza. La verifica di tale rispondenza spetta alla regione.



Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità

Direttiva generale per l'attuazione della gestione integrata dei rifiuti in Sicilia- 2/2013

Secondo quanto specificato dall'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità con la Direttiva n. 1/2013 (Circolare Prot. n. 221 del 1 febbraio 2013), le perimetrazioni di ARO devono essere recepite nel Piano d'Ambito e devono, pertanto, essere coerenti con le indicazioni del Piano stesso.

È evidente che l'attuazione del processo di pianificazione di cui sopra comporterebbe la subordinazione, da un punto di vista temporale e contenutistico, dell'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani da parte dei comuni o delle aggregazioni di ARO rispetto all'adozione del Piano d'Ambito. Prima di procedere all'affidamento del servizio, i comuni dovrebbero attendere, infatti, l'adozione del Piano da parte delle SRR, nonché la necessaria approvazione da parte dei competenti organi regionali.

Nelle more dell'adozione del Piano d'Ambito, considerata la **situazione emergenziale riguardante la raccolta dei rifiuti urbani in Sicilia**, nonché l'approssimarsi della cessazione definitiva delle attività in capo alle Società d'Ambito (prevista per il 30 settembre 2013), si ravvisa la necessità di individuare un iter finalizzato ad avviare tempestivamente il disegno organizzativo definito dall'art. 5 comma 2-ter della L.R. 9/2010, con particolare riferimento all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto da parte dei comuni.

In fase di prima attuazione degli adempimenti di cui alla citata Direttiva 1/2013, è opportuno, dunque, prevedere un percorso operativo che tenga conto anche di quanto appena evidenziato. Il presente documento, pertanto, si pone l'obiettivo di indirizzare l'attività dei comuni nelle more dell'adozione dei Piani d'Ambito definendo gli indirizzi per le attività operative dei comuni in merito a:

1. Perimetrazione delle Aree di Raccolta Ottimali.
2. Redazione dei Piani di Intervento per l'organizzazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto sul territorio dell'ARO.
3. Sottoscrizione delle convenzioni di ARO.
4. Avvio delle procedure di affidamento del servizio.



Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità

Direttiva generale per l'attuazione della gestione integrata dei rifiuti in Sicilia- 2/2013

1. DELIMITAZIONE DELLE AREE DI RACCOLTA OTTIMALI

L'ambito di affidamento del servizio (ARO) deve essere definito prendendo in considerazione i criteri di cui al Capitolo 8 delle Linee Guida sui Piani d'Ambito. In particolare, la perimetrazione deve basarsi sui seguenti parametri:

1. Popolazione o bacino di utenza, con il limite minimo inderogabile di 5.000 unità. Dovendo tener conto dell'impatto dei flussi turistici sulla produzione dei rifiuti, è utile, inoltre, ponderare la popolazione di riferimento utilizzando un apposito *coefficiente di picco* (c_p), così calcolato:

$$c_p = \text{produzione massima mensile di RSU} / \text{produzione media mensile}$$

2. Densità abitativa.
3. Caratteristiche morfologiche e urbanistiche. Rileva, a tal proposito, oltre che il dislivello altimetrico, anche la distribuzione dei nuclei abitativi in uno o più frazioni e la caratterizzazione della distribuzione degli insediamenti, dal punto di vista del frazionamento in località abitate (es. presenza di case sparse) e della tipologia insediativa prevalente (es. abitazioni tipo condomini, piuttosto che villette ecc.). Analogamente, è di particolare rilevanza la corrispondenza del territorio con una o più isole minori.
4. Caratteristiche delle attività commerciali e terziarie produttrici di rifiuti urbani o assimilati eventualmente presenti sul territorio, rilevate da un punto di vista sia quantitativo (numero e addetti) sia qualitativo, con evidenza, ad esempio, delle realtà dimensionalmente più rilevanti (es. centri commerciali).
5. Logistica dei flussi di conferimento agli impianti intermedi e finali, valutata tenendo presente il principio di unicità dei flussi, in base al quale i comuni dello stesso ARO devono, almeno in linea di principio, far confluire i propri rifiuti, per categoria merceologica, presso i medesimi punti di destinazione.

Le ARO possono comprendere il territorio di uno o più comuni, fermi restando i limiti di cui al D.L. 78/2010 art. 14 comma 28 e ss., come modificati dall'art. 19 del D.L. 95/2012.



Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità

Direttiva generale per l'attuazione della gestione integrata dei rifiuti in Sicilia- 2/2013

2. REDAZIONE DEI PIANI DI INTERVENTO

Prima di procedere all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti sul territorio della propria ARO, i comuni (singoli o associati) devono redigere, come detto, un Piano di Intervento che descriva le modalità di organizzazione del servizio nel rispetto dei principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza.

In base alle disposizioni di cui all'art. 5 comma 2-ter della L.R. 9/2010, il Piano di Intervento deve essere coerente con il Piano d'Ambito. Nelle more dell'adozione di quest'ultimo, i comuni per la redazione del Piano di Intervento relativo all'organizzazione del servizio nella ARO di propria pertinenza, devono comunque attenersi alle indicazioni di cui alle Linee Guida per la redazione dei Piani d'Ambito emanate dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità. In particolare, il Piano di Intervento dovrà contenere i seguenti elementi:

1. una ricognizione dello stato di fatto del servizio, con riferimento al segmento di spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati;
2. l'individuazione delle criticità eventualmente emergenti dalla ricognizione di cui sopra;
3. il dettaglio delle modalità organizzative del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto;
4. la pianificazione economico-finanziaria, con la valutazione dei costi del servizio.

Nella redazione del Piano di Intervento, i comuni devono tener conto delle disposizioni vigenti in materia di salvaguardia dei livelli occupazionali esistenti, con particolare riferimento alle disposizioni di cui all'art. 19 della L.R. 9/2010.

Il Piano deve, inoltre, indicare la modalità gestionali secondo cui il servizio sarà erogato (a tal riguardo, si veda quanto riportato nel successivo capitolo 4 in materia di affidamento del servizio).

Il Piano di Intervento, inclusa la delimitazione della corrispondente ARO (comunale o intercomunale) e le relative motivazioni, viene inviato all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità che si esprime in merito al rispetto dei principi stabiliti dall'art. 5 comma 2-ter della L.R. 9/2010, secondo le modalità stabilite dalla stessa norma.

Al momento della redazione del Piano d'Ambito, la SRR tiene conto dei contenuti di tutti i Piani di Intervento redatti dai comuni o aggregazioni di comuni ricadenti nel proprio ATO, ivi inclusa la scelta in merito alla modalità di gestione.



Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità

Direttiva generale per l'attuazione della gestione integrata dei rifiuti in Sicilia- 2/2013

3. SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE DI ARO

Il citato art. 5 comma 2-ter della L.R. 9/2010 dispone che, in caso di ARO intercomunale, i comuni si associno secondo le modalità consentite dal D.Lgs. 267/2000 senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica. La Direttiva Assessoriale 1/2013 ha precisato che le aggregazioni comunali devono regolare lo svolgimento associato delle funzioni organizzative del servizio attraverso la sottoscrizione di una convenzione ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000. La Regione, nel contesto delle proprie funzioni di coordinamento ed indirizzo degli enti locali, può emanare uno schema di convenzione che le aggregazioni comunali possono adottare.¹

La convenzione di ARO dovrà, tra l'altro, disciplinare:

- compiti e funzionamento dell'assemblea dei sindaci;
- compiti del comune capofila;
- obblighi tra gli enti convenzionati e relativi rapporti finanziari;
- durata della convenzione.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla disciplina dell'Ufficio Comune di ARO che, in aderenza all'art. 30 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, rappresenta la struttura attraverso cui i comuni convenzionati svolgono le attività tecnico – amministrative legate allo svolgimento associato delle funzioni di organizzazione del servizio, con particolare riferimento alle procedure di affidamento (si veda, a tal proposito, anche quanto chiarito dalla citata Direttiva Assessoriale 1/2013).

¹ Qualora tutti i comuni facenti parte dell'ARO siano già costituiti in altra forma (es.: unione di comuni o consorzio), lo svolgimento associato delle funzioni di organizzazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti urbani potrà avvenire secondo le corrispondenti modalità.



Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità

Direttiva generale per l'attuazione della gestione integrata dei rifiuti in Sicilia- 2/2013

4. AVVIO DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO

Secondo la normativa comunitaria in materia di servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, gli enti locali possono procedere ad affidare la gestione attraverso:

- esternalizzazione a terzi con espletamento di procedure ad evidenza pubblica secondo le disposizioni in materia di appalti e concessioni di servizi;
- società mista, la cui selezione del socio privato avvenga mediante gara a doppio oggetto, in applicazione delle disposizioni inerenti il PPP;
- gestione cosiddetta "in house", purché sussistano i requisiti previsti dall'ordinamento comunitario, e vi sia l'assoggettamento ai vincoli disposti dalle vigenti normative.

Come detto, il Piano di Intervento per l'organizzazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto sul territorio dell'ARO deve fornire indicazioni in merito alla forma di gestione a cui si farà ricorso. La relativa decisione, in attuazione di quanto disposto dall'art. 34 comma 20 del D.L. 179/2012, deve essere riportata in un'apposita relazione redatta dall'ente affidante e pubblicata sui relativi siti internet.

La procedura di affidamento del servizio, in caso di ARO corrispondente al territorio di più comuni, deve essere gestita attraverso l'Ufficio Comune di ARO.



L'Assessore

Dott. Nicolò Marino